

Pensione a vita dopo 5 sedute

«Me la tengo, non sono fesso»

Ex deputato Ars: mica voglio passare da minchione

■ AGRIGENTO

ORMAI lo chiamano, suo malgrado, mister vitalizio. Del resto, Salvatore Caltagirone (nella foto), ex deputato dell'Assemblea regionale siciliana, di Grotte (Agrigento), per sole cinque sedute si è cuccato un assegno a vita di 2mila euro netti.

Onorevole Caltagirone non le sembra uno scandalo?

«Guardi che io ho pagato i contributi di tutta la XII legislatura: dal 1996 al 2001, per cinque anni».

D'accordo, ma lei ha fatto solo cinque sedute...

«E che cosa c'entra? Io ho contribuito come se avessi partecipato a 500 sedute. Comunque sono stato utile perché in quei tre mesi abbiamo fatto una norma che prevedeva di usufruire del vitalizio solo a chi era stato deputato regionale per almeno due anni e mezzo».

L'idea che lei abbia una lauta pensione a fronte di pochissime ore di lavoro fa indignare.

«Non c'è differenza tra me e gli altri. Anzi. Conosco un ex deputato dell'Ars che ha l'assegno senza aver mai, e dico mai, messo piede in Sala d'Ercole».

Addirittura...

«Sì. E poi non diciamo niente di chi, come tanti ex ministri, cumula vitalizi, pensioni etc... raggiungendo cifre mensili da capogiro anche di 30mila euro».

D'accordo. Ma lei, scusi, potrebbe dare l'esempio.

«Io? Mica sono fesso. Perché dovrei rinunciare solo io?».

Rosario Crocetta ha detto che i vitalizi li abolirà.

«(Ride). Io, a Natale, non ho mai visto i tacchini festeggiare. Sarà una farsa. Come i parlamentari che sbandierano di diminuirsi l'inden-

nità ma poi aumentano la diaria. Facile così».

Insomma, nessuno scandalo il suo.

«Io? Ma scherziamo? Guardi che i vitalizi ci sono dal 1947. Sono migliaia le persone che hanno preso vitalizi. La Regione non ha fatto una legge *ad personam* solo per me. E poi ricordatevi: io ero missino e, quindi, fuori dall'arco Costituzionale. Ho fatto tantissime battaglie contro privilegi, malcostume...La legge sul vitalizio è figlia di un sistema che ho combattuto per 50 anni».

Appunto. Ripeto: dia l'esempio. Rinunci al vitalizio.

«A Milano mi direbbero: sei un pirla. In Sicilia sa come direbbero? Molto peggio di minchione».

Senza vitalizio come vivrebbe?

«Ho 70 anni e sono un ex commerciante. La mia pensione sarebbe di 550 euro».

E come farebbe a campare?

«Forse ce la farei vivendo con quello che ho messo da parte. Ma non dite che con 2mila euro netti al mese ho fatto bingo. Pensate a ben altri sprechi. Il Quirinale, ad esempio, che ha 800 dipendenti. La Regina Elisabetta ne ha appena 60. Mussolini, che è stato un dittatore, a Villa Torlonia non ne aveva neanche sette perché a donna Rachele davano fastidio».

Insomma, gli sprechi sono altri?

«Ma sì. Perché non ricordate lo scandalo di Oscar Luigi Scalfaro? Eletto nel 1948, si è messo in aspettativa da magistrato per mezzo secolo. Morale: andato via dal Quirinale si è preso il vitalizio più la pensione da toga senza aver mai esercitato».

Rosalba Carbutti

